

D.P.R. 25 marzo 1963, n. 1500

(in GU 19 novembre 1963, n. 301)

Istituzione di indirizzi specializzati negli istituti tecnici femminili

Art. 1

Negli istituti tecnici femminili, in aggiunta all'indirizzo generale, possono essere istituiti gli indirizzi specializzati per economo-dietiste e per dirigenti di comunità.

Il corso di studi di tali indirizzi specializzati ha la durata di un triennio in prosecuzione di un biennio propedeutico comune all'indirizzo generale e agli indirizzi specializzati.

Art. 2

Nell'indirizzo specializzato per economo-dietiste sono impartiti i seguenti insegnamenti:

Religione - Italiano - Storia ed educazione civica - Lingua straniera - Psicologia e pedagogia - Diritto, economia e legislazione sociale - Contabilità, matematica finanziaria e statistica - Chimica generale, inorganica ed organica ed esercitazioni - Merceologia - Trasformazione e conservazione degli alimenti - Chimica degli alimenti ed esercitazioni - Scienza dell'alimentazione ed esercitazioni - Anatomia e fisiologia umana - Igiene ed esercitazioni - Economia domestica - Dattilografia ed esercitazioni di calcolo meccanico - Esercitazioni di Economia domestica - Educazione fisica.

Art. 3

Nell'indirizzo specializzato per dirigenti di comunità sono impartiti i seguenti insegnamenti:

Religione - Italiano - Storia ed educazione civica - Lingua straniera - Pedagogia e psicologia - Elementi di diritto, economia e sociologia - Chimica - Igiene, puericoltura ed esercitazioni - Contabilità e statistica - Economia domestica e tecnica organizzativa - Musica e canto corale - Tirocinio - Esercitazioni di economia domestica e tecnica organizzativa - Educazione fisica.

Art. 4

Al termine del quinquennio si sostengono gli esami di Stato per il conseguimento del diploma di abilitazione relativo all'indirizzo frequentato.

Art. 5

Con successivo decreto del Presidente della Repubblica, promosso dal Ministro per la pubblica istruzione di concerto con quello per il tesoro, saranno determinati gli istituti tecnici femminili che assumeranno gli indirizzi specializzati, il numero dei loro corsi completi e la tabella organica di ciascun istituto con l'indicazione degli orari d'obbligo e sarà altresì determinato il contributo dello Stato occorrente per il funzionamento degli istituti stessi.